
Diocesi: Mantova, oggi un incontro per il progetto catechistico “La vita nuova in Cristo”

Stamattina, nell'aula magna del Seminario, l'Ufficio catechistico diocesano di Mantova propone un incontro rivolto ai sacerdoti, religiosi e coordinatori della catechesi e della pastorale giovanile delle parrocchie o unità pastorali che hanno cominciato ad avviare processi di rinnovamento nella catechesi secondo le linee lanciate lo scorso anno. Sarà un incontro di aggiornamento sui nuovi passi fatti, per condividere le esperienze e per raccogliere intuizioni, spunti, osservazioni che possono dare forma al progetto. “La vita nuova” è il nuovo logo che accompagna il progetto. Il titolo “La vita nuova in Cristo”, spiega la diocesi, è inscritto in un tratto circolare aperto che indica il cammino ciclico dell'anno liturgico che ha al centro il kerigma: Gesù Cristo che ha dato a noi la vita nuova. Un “cammino aperto”. I colori sono quelli della liturgia “perché è l'anno liturgico che ci accompagna e ritma il cammino di tutta comunità cristiana”. Nel logo anche “la chiesa, la casa e la porta”. L'idea è che “la casa/famiglia domestica è inclusa nella Chiesa, una nell'altra, in un rimando reciproco: la fede si vive nella quotidianità o ferialità della casa e nella festa e nelle celebrazioni della comunità. La porta è unica per entrambe: chi entra nella chiesa attraverso la porta del Battesimo entra nella famiglia che è la comunità cristiana, ma chi vive da cristiano porta la chiesa dentro casa e nella vita quotidiana, scuola, lavoro, carità”. Il rosone è “l'elemento tondeggiante che identifica (assieme alla croce in cima) la chiesa, ma richiama anche all'Eucaristia: 'perché il cammino di fede è costituito da tappe celebrative, tra le quali quelle sacramentali' e 'il momento di comunione che dà la forza per proseguire il cammino è l'Eucaristia domenicale’”. Il camino e il fumo sono gli elementi che aiutano a identificare la casa. La croce e il cerchio, infine. “Dalla croce (mistero pasquale) nasce il dinamismo della vita cristiana che si genera e si ripresenta nella comunità cristiana (rappresentata dal cerchio). Il cerchio è aperto perché la comunità in cammino è comunità aperta, accogliente, inclusiva e ‘nel mondo’”.

Gigliola Alfaro